

IL DOSSIER

Differenziata boom nei paesi "ricicloni"

SCONTI sulla Tari, "raccolte punti" per spendere di meno nei negozi, un controllo gps per verificare che la raccolta funzioni e tocchi tutte le ca-

se: da Pantelleria ad Alcamo, da Delia a Isola delle Femmine, la Sicilia è piena di esempi virtuosi sui rifiuti. Viaggio fra le amministrazioni locali che hanno fatto decollare la differenziata por-

tandola in quattro e quattr'otto oltre il 50 per cento. Inquinando di meno, allungando la vita delle discariche e permettendo alle famiglie di risparmiare sulle tasse comunali.

REALE A PAGINA III

Pantelleria, Alcamo e le altre le oasi felici della "differenziata"

CLAUDIO REALE

La buona notizia ai cittadini di Pantelleria è arrivata qualche settimana fa. Ed è una buona notizia che vale circa 50 euro: uno sconto sulla tassa per l'immondizia che ha abbassato la media da 290 a 240 euro a famiglia. Perché, nella Sicilia che si affanna a inseguire il bollettino delle discariche, ci sono anche esempi virtuosi: sono i Comuni (piccoli come Pantelleria o più grandi come Alcamo) che la raccolta differenziata l'hanno organizzata in modo funzionale, garantendo sconti diretti — appunto sulla Tari — o indiretti, tramite "raccolte punti" che offrono risparmi in un secondo momento.

Il risultato più sorprendente è proprio quello dell'isola a sud della costa trapanese. Dove in quattro e quattr'otto l'Agesp, l'azienda che si è aggiudicata la gara per organizzare la differenziata, ha portato la raccolta a superare il 70 per cento. Eppure il sindaco Salvatore Gabriele non è contento: «C'è qualche sacca di resistenza», sbuffa al telefo-

no. Sta di fatto che i risultati sono entusiasmanti, peraltro con il più tradizionale dei metodi: 24 operatori che ogni giorno bussano a tutte le porte per ricevere l'immondizia, dei residenti o dei turisti. Con un tocco di tecnologia: «Una sala operativa — spiega Gabriele — controlla tramite gps i furgoncini della differenziata. Se qualche casa non viene visitata ce ne accorgiamo e correggiamo il tiro».

Pantelleria, però, conta meno di 8.000 abitanti. Più complesso, nella stessa provincia ma molto più a nord, è organizzare il servizio ad Alcamo, una cittadina che con oltre 45 mila residenti è la diciottesima più popolosa in Sicilia. Il sindaco, adesso, è il grillino Domenico Surdi, che riconosce però di avere trovato un sistema già avviato: «Bisogna dire — ammette — che l'appalto era già stato affidato a Energetica Ambiente prima che fossi eletto. Il contratto scade il 31 agosto: noi stiamo preparando un nuovo bando». Che punta ad arrivare dall'attuale 48 per cento, raggiunto anche in questo caso col porta a porta, al 65: «Purtroppo — met-

te le mani avanti Surdi — non potremo fare sconti perché siamo fra i Comuni commissariati per i bilanci. Eppure il risparmio c'è, e presto arriverà anche nelle tasche dei contribuenti».

Già, perché a sentire i sindaci virtuosi la nota principale è il risparmio. Un risparmio che per i 22 mila abitanti di Piazza Armerina è perfettamente tangibile: 800 mila euro tagliati in un solo anno dai costi, che per i residenti si sono tradotti in uno sconto del 14 per cento sulla Tari. Ottenuto grazie a una differenziata al 58 per cento che si basa su due capisaldi: la raccolta porta a porta e un "ecostazione" che assegna punti-sconto in cambio di plastica, vetro e cartone. Anche a Piazza Armerina, però, il sindaco Filippo Miroddi non è ancora soddisfatto: «Qui — commenta — ci sono anche sabotatori. Persone che, per protestare contro non so cosa, buttano l'immondizia in strada».

Anche a Delia, all'inizio, è andata così. «Poi — racconta però il sindaco, Gianfilippo Bancheri — i cittadini hanno capito». Hanno capito tanto bene che il piccolo centro del Niseno è arri-

vato in un batter d'occhi oltre il 70 cento di raccolta differenziata, garantendo uno sconto del 30 per cento sulla Tari. Effetto, anche qui, della riduzione dei costi: «Ogni mese — prosegue Ban-

cheri — risparmiamo 16 mila euro sulle tariffe delle discariche».

I risparmi, però, non vengono solo dai tagli. Ad esempio a Isola delle Femmine, dove la media è ormai stabilmente superiore al 55 per cento, puntano a sfondare quota 75 proprio per ricavare soldi: «Entro l'anno — afferma il sindaco Stefano Bologna — vogliamo ottenere le premialità previste dalla Regione per le amministrazioni più virtuose». Per farlo, oltre al porta a porta, nel paese alle porte di Palermo è stato varato un nuovo progetto: la distribuzione a tutti i residenti di una «carta fedeltà» per raccogliere punti da convertire in sconti l'anno prossimo. «I cittadini risparmiano già 50 euro sulla Tari — continua Bologna — ma si può fare di più». O almeno, nella Sicilia dell'indifferenziato, ci si prova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggio nei comuni in controtendenza nello smaltimento I risparmi sulle spese

Nell'elenco anche Isola delle Femmine e Piazza Armerina. Sconti e premi per i cittadini virtuosi



IL CASO

Da domani
a Bellolampo
i rifiuti
del Palermitano

Nelle foto a fianco
cumuli
di immondizia sul
litorale palermitano
della Bandita e a
Brancaccio, davanti
ai binari del tram
Da domani
i comuni
della provincia
torneranno
a portare i rifiuti
nella discarica
di Bellolampo
dopo lo stop
che ha determinato
il trasporto della
spazzatura a Lentini
in provincia
di Siracusa

